

# Sanzioni, debito russo nel mirino Bloccato il gasdotto Nord Stream 2

## Venti di guerra in Ucraina

Decisione di Europa e Usa:  
colpite banche e mercato  
dei titoli di Stato di Mosca

La Germania congela  
la nuova pipeline russa  
Londra contro gli oligarchi

Biden parla di «invasione»,  
restrizioni a Veb bank  
e alla banca per l'esercito

I carri armati russi nel Donbass sono «un'invasione» dice Joe Biden che annuncia pesanti sanzioni finanziarie - più di quanto anticipato - contro la Russia. Colpite le attività della Veb Bank e della banca militare russa Promsvyazbank, gli oligarchi e il debito sovrano: «Non potranno più finanziarsi in Occidente». Anche Bruxelles vara ritorsioni contro Mosca, le banche e il debito, i membri della Duma e gli oligarchi: «Per i sanzionati niente più shopping a Milano, feste a Saint-Tropez e diamanti ad Anversa», dice il ministro degli Esteri Ue Borrell. La Germania blocca il Nord Stream 2, il nuovo gasdotto russo. E Londra congela gli asset britannici a tre oligarchi.

**Bufacchi, Romano, Scott, Valsania** — alle pagine 2 e 3

## Sanzioni, la prima risposta è tedesca: stop a Nord Stream 2

**La reazione dell'Europa.** Anche dai 27 arrivano misure incisive: bloccato l'accesso dello Stato e del governo russo ai mercati finanziari dell'Unione. Il Regno Unito colpisce cinque banche



**LE ALTRE MISURE UE**  
Messe al bando persone ed entità coinvolte nel riconoscimento dei separatisti, escluso per ora il presidente Putin



**IL CONFRONTO INTERNO**  
Polonia e Paesi baltici chiedono subito scelte più drastiche, Germania, Francia e Italia vogliono tenere aperto il dialogo

### Beda Romano

Dal nostro corrispondente  
BRUXELLES

È una prima risposta incisiva quella che i Ventisette hanno deciso di dare alla clamorosa decisione russa di riconoscere l'indipendenza delle due repubbliche separatiste ucraine e di inviare nuovi soldati nella regione. Delle misure sanzionatorie illustrate ieri la più interessante riguarda il settore economico: l'Unione europea bloccherà l'accesso dello Stato e del governo russo ai mercati finanziari europei. Berlino intanto ha sospeso la certificazione del gasdotto Nord Stream 2.

Le misure - coordinate con i partner internazionali - prevedono la messa al bando di persone ed entità coinvolte nella scelta russa: gli espo-

nenti della Duma, che hanno votato a favore del riconoscimento dell'indipendenza, così come 27 persone e società coinvolte nella decisione russa in Ucraina. Il presidente russo Vladimir Putin non farà parte della lista degli individui sanzionati. In compenso, saranno colpite anche le banche che operano nelle regioni separatiste, così come l'import-export con quelle zone.

L'elemento più interessante riguarda «il divieto per lo Stato e il governo russi di accedere ai mercati finanziari europei, limitando in questo modo il finanziamento delle politiche economiche del Paese». Ha aggiunto da Parigi l'Alto Rappresentante per la Politica e di Sicurezza Ue Josep Borrell: «Queste sanzioni faranno del male alla Russia, molto male». Dettagli più precisi emerge-

ranno al momento della pubblicazione delle sanzioni nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, entro la settimana.

Il confronto tra i Paesi membri è tra chi è preoccupato dall'ambizione di Mosca in Europa orientale e insiste per scelte drastiche, come la Polonia o i Paesi baltici, e chi invece vuole privilegiare la diplomazia e tenere aperto il dialogo con il Cremlino, co-



me la Germania, la Francia e l'Italia. «Questo confronto esiste, ma va temperato con alcune considerazioni – precisa un alto funzionario europeo –. Anche i Paesi dell'Est sanno che bisogna tenere a disposizione margini di manovra».

Tutti a Bruxelles spiegano che altre misure sanzionatorie verranno prese nel caso di una ulteriore escalation. Il problema è capire quando agire nuovamente: in occasione di una invasione dell'intera Ucraina da parte delle forze russe o nel caso di un ulteriore rafforzamento della presenza russa nella parte orientale del Paese? «Sarà questione di un apprezzamento politico che oggi è prematuro», spiegava sempre ieri lo stesso alto funzionario europeo.

In questa occasione, l'unità dei Ventisette ha rispettato l'appuntamento. Non è chiaro se sarà così in occasione di un nuovo pacchetto di sanzioni. Alcuni Stati membri rischiano di essere particolarmente penalizzati, come l'Italia o l'Austria. La Commissione europea si è detta pronta a compensare i Paesi più vulnerabili. Ma in quale misura?

Intanto da Londra, il governo Johnson ha deciso di colpire cinque banche russe - Rossiya, IS Bank, General Bank, Promsvyazbank e Black Sea Bank - oltre che vari individui.

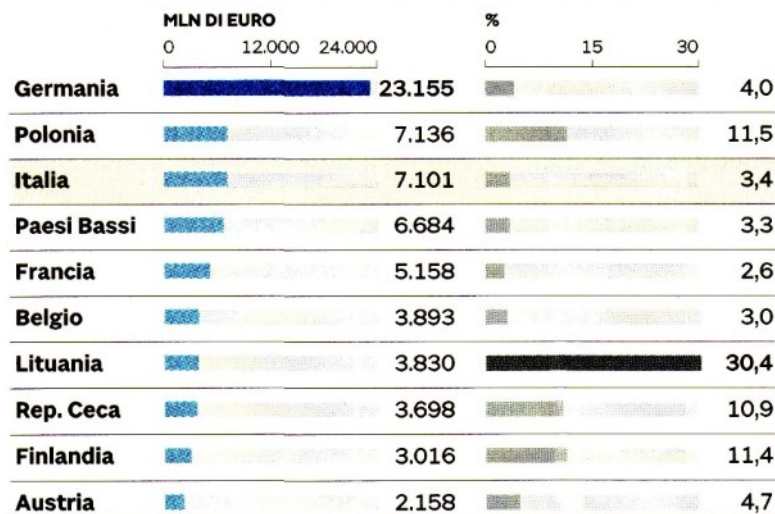
Il gasdotto russo-tedesco Nord Stream 2 non è stato oggetto di sanzioni europee, ma il cancelliere Olaf Scholz ha deciso di sospenderne l'entrata in funzione. Parlando a Berlino, il dirigente politico ha annunciato di avere congelato l'iter di certificazione dell'impianto. La scelta è un compromesso che permette alla Germania di lasciare aperto il futuro del contestato gasdotto. L'establishment tedesco è sempre stato freddo all'idea di fare del progetto una arma sanzionatoria contro il Cremlino.

L'adozione politica delle misure sanzionatorie è avvenuta a Parigi, in occasione di un incontro dei ministri degli Esteri a margine di una conferenza prevista da tempo. Parole molto dure sono state pronunciate dal capo della diplomazia francese. Citando le intese internazionali dedicate all'integrità territoriale in Europa, tra cui l'Atto finale di Helsinki del 1975 o l'Accordo di Minsk del 2014, Jean-Yves Le Drian ha osservato che «Vladimir Putin non rispetta più gli impegni della Russia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi esporta di più in Russia

Dati 2020 in milioni di euro e % della Russia sul totale dell'export extra Ue



Fonte: Eurostat